

## ARTIGIANATO LOCALE

MESTIERI CHE SONO UN PATRIMONIO

### I DATI PARLANO CHIARO

Nel Materano sopravvissute solo 23 sartorie artigianali. Negli ultimi anni un decremento di oltre il 20 per cento rispetto al 2014

# Le sartorie scompaiono eppure c'è tanto lavoro

Confartigianato: è una professione richiesta dalle imprese



EMILIO SALIERNO

● Mestieri scomparsi, o che stanno scomparendo. Così, trovare qualcuno che possa adoperarsi, a pagamento, per orli e pieghe, pantaloni da stringere o da allargare, per accorciare maniche o rifoderare giacche, diventa sempre più difficile.

A Matera e provincia sono sopravvissute solo 23 sartorie artigianali e negli ultimi anni si è registrato un decremento di oltre il 20 per cento rispetto al 2014. I dati di Confartigianato sono eloquenti per indicare il declino di una professione che, un tempo, era presente in ogni nostro paese. Dal disegno al taglio sino alla realizzazione artigianale di capi e complementi d'abbigliamento, fa presente l'associazione di categoria, sono 73 gli artigiani specializzati nella sartoria in Basilicata (50 in provincia di Potenza) con 82 dipendenti. Confartigianato Matera ha rielaborato su scala regionale e provinciale il Rapporto di Camera di commercio di Milano-Monza-Brianza-Lodi su dati del registro delle imprese secondo trimestre 2019 e 2014 e su dati Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con Anpal. **Rosa Gentile**, presidente di Confartigianato, fa presente anche «il peso significativo delle donne che sono titolari di 58 imprese su 73 di cui 38 a Potenza e 20 a Matera, a riprova dell'abilità e creatività sartoriale femminile». Tuttavia, è sin troppo evidente il calo di sartorie artigiane. Eppure, dice Gentile, «è una professione richiesta dalle imprese: 2.440 le entrate previste solo in Lombardia nel 2018 su più di 18 mila programmate in Italia (13,5%), in crescita rispetto alle attese dell'anno precedente quando erano 1.720. Uno su nove è giovane, quasi la metà è di difficile reperimento (45%) e sono preferite le donne nel 60% circa dei casi. Dobbiamo rafforzare l'impegno a tutela della sartoria artigiana che trova una crescita di domanda sui mercati italiano ed estero. Il sistema moda - sottolinea Gentile che sta lavorando ad un grande evento di moda a Matera per metà dicembre - non è solo grandi



firme, ma è anche una vasta rete di piccoli artigiani. Per fortuna la globalizzazione ha scatenato un fenomeno di pari forza ma opposto: la voglia di personalizzazione, origina-

### IL QUADRO GENERALE

Sono 73 gli artigiani specializzati nella sartoria in Basilicata con 82 dipendenti

lità, qualità e buon gusto. E tutto questo è successo appena in tempo prima che "maestri e maestre" italiani sparissero per raggiunti limiti di età e, con loro, il patrimonio di competenze. La sartoria artigianale nonostante, o forse grazie alla crisi, è un settore ancora vivace. Il segnale più incoraggiante sul risveglio

del settore è che il 17% delle imprese sono imprese giovani con titolari sotto i 35 anni. Oggi sappiamo che tra le professioni più richieste ci sono quelle di sarta modellista».

Va ricordata l'iniziativa, nei mesi scorsi, della Silent Academy, un progetto concretizzato a Matera con i laboratori sartoriali dello stilista ivoriano Eloi Sessou, del maestro sarto Savane Ibrahim e della squadra di sarti provenienti da Ghana, Gambia, Costa d'Avorio, Afghanistan e Siria. Al centro il bagaglio di competenze e di talento di artisti e maestri artigiani, stranieri e locali. Un contributo non solo all'integrazione, ma anche alla riscoperta di mestieri che si stanno estinguendo. Tutto questo, mentre in altre regioni, i cinesi, dopo ristoranti, centri massaggi e supermercati dei più disparati oggetti, si dedicano alle riparazioni sartoriali. Prezzi al ribasso per piccoli e veloci interventi nei loro laboratori, e così tutti sono contenti.

**FORBICI E PASSIONE**  
Il gruppo di artigiani della Silent Academy che ha avviato dei corsi sartoriali con cittadini stranieri e sarte locali. Sopra, una sarta in azione in uno dei pochi laboratori rimasti in vita a Matera

CNA TRE GIORNI DEDICATI AL CIBO IN ITALIA

## Parentele culturali di tipo gastronomico

● Con il convegno sulla "La dieta mediterranea: il valore del cibo italiano come fattore di benessere" si è aperta ieri, nella sala convegni delle Monacelle, in via Riscatto, la tre giorni dedicata al cibo in Italia organizzata da Cna agroalimentare. Oggi con un altro appuntamento sul tema "Le indicazioni geografiche Dop Igp come traino dello sviluppo locale". **Sabrina Pupillo** con **Luigi Polizzi**, dirigente del ministero delle Politiche agricole Tutela Igp, **Fabio Del Bravo**, responsabile per lo Sviluppo rurale Ismea, **Maria Pia Miani**, Sixtama-Infocert, **Maurizio De Carli**, responsabile dipartimento Relazioni sindacali di Cna, **Vincenzo Esposito** e **Roberto Benaglia**, della Fai Cisl, **Raffaella Sette**, Uila Uil, **Gabriele Rotini**, di responsabile nazionale Cna Agroalimentare, e **Luigi Picerno**, presidente Consorzio del pane di Altamura Dop, parleranno di come il Sud Italia può cogliere nuove opportunità, anche tramite la tracciabilità alimentare a tecnologia blockchain, per la crescita legata al territorio. L'ultimo giorno sarà interamente dedicato al cioccolato con il gemellaggio tra Matera e Modica, capitale europea del cioccolato 2019. Saranno presenti: **Leo Montemurro**, presidente Cna Basilicata, **Nino Scivoletto**, direttore del Consorzio del cioccolato di Modica Igp, **Mirco Della Vecchia**, presidente nazionale Cna Agroalimentare, **Grazia Dormiente**, direttore culturale del Cctm, **Salvo Peluso**, presidente del Consorzio del cioccolato di Modica Igp, **Massimo Cifarelli**, presidente del Consorzio pane di Matera Igp. Il convegno si chiuderà con la sottoscrizione del protocollo d'intesa "Implementare le Parentele Culturali" alla presenza dei sindaci di Matera e di Modica, **Raffaello De Ruggeri** e **Ignazio Abbate**. Ogni giornata si conclude con un buffet di eccellenze agroalimentari preparate dai maestri della Federazione italiana cuochi.

SANITÀ OGGI LA CONFERENZA ORGANIZZATA DALL'AIFM

## Fisica medica, le radiazioni devono farci paura? Un confronto tra gli esperti

● Ruoterà intorno all'interrogativo probabilmente più dibattuto, "Ma le radiazioni fanno davvero paura?", la conferenza organizzata da Aifm (Associazione italiana di fisica medica) a Matera, dove si celebrerà celebrando l'edizione italiana della Giornata internazionale della Fisica medica. L'incontro, con ingresso gratuito, avrà inizio oggi, alle 17, nel centro congressi del Palace Hotel, in piazza Bianco 1, e sarà tenuto da **Michèle Stasi**, presidente di Aifm. La popolazione materana sarà accompagnata in un viaggio alla scoperta delle varie fonti di radiazioni nella vita quotidiana e dei loro diversi effetti. Partendo da Marie Curie e Roentgen, dalla scoperta della radioattività e dei raggi X, si arriverà a parlare del tanto discusso e temuto 5G. L'interesse per il tema è giustificato dal fatto che siamo quotidianamente esposti a un fondo naturale di radiazioni, provenienti dallo spazio (raggi cosmici) e dalla Terra, perché nel suolo ter-

restre sono presenti numerosi elementi radioattivi. Altre fonti di esposizione sono poi le radiazioni prodotte dall'uomo per scopi medici (ad esempio le radiografie) e non (ad esempio forni a microonde e cellulari). «Questi momenti di dialogo diretto con il pubblico sono per noi molto preziosi, perché ci permettono da un lato di fare luce su tematiche come le radiazioni, spesso protagoniste di fake news e fonti di grandi preoccupazioni. Dall'altro, ci consentono di illustrare meglio il lavoro del fisico medico, quasi sempre dietro le quinte, a favore della collettività. - spiega Stasi -. Siamo felici di cogliere queste occasioni, come la Giornata internazionale della Fisica medica, nel giorno della nascita di Marie Curie, che stiamo celebrando a Matera, capitale europea della cultura 2019, e invitare ad approfondire il tema delle radiazioni all'interno di un viaggio alla scoperta della loro potenziale pericolosità nella quotidianità».

SALUTE NEL PROGETTO DELL'ENTE REGIONE L'ECCellenza DEL LABORATORIO DI GENETICA MEDICA

## Il primato tutto lucano di offrire la diagnosi prenatale gratuita

Il Centro di riferimento regionale è al Madonna delle Grazie

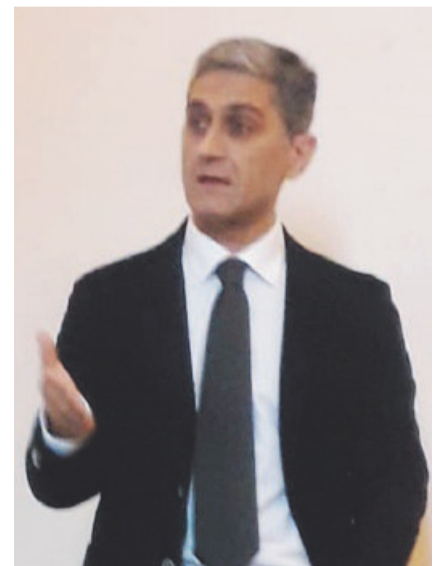
ENZO FONTANAROSA

● È una opportunità per i cittadini che pone la nostra regione all'attenzione nazionale. La Basilicata è l'unica in Italia a permettere di svolgere lo screening diagnostico prenatale in modo completamente gratuito. È un esame non invasivo pensato per la tutela della maternità responsabile, in quanto è un insieme di controlli e indagini che permettono di controllare lo stato di salute del feto durante la gestazione. Un progetto che si rivolge a tutte le donne in gravidanza che presentano un rischio intermedio di anomalie cromosomiche, desunto dal precedente esame "bi test". Con i test prenatali non invasivi NIPT/NIPS è possibile, dunque, isolare patologie di diverso tipo che possono interessare il feto. Per questi motivi, lo screening prenatale è fondamentale per la futura mamma. Il progetto, finanziato dalla Regione Basilicata, è partito ufficialmente dallo scorso 1 ottobre. L'obiettivo è la implementazione sul territorio lucano del test di screening prenatale non in-

### INCONTRO PUBBLICO

A Ferrandina domani sera un momento divulgativo rivolto alle future mamme

vasivo (o Nips: Non invasive prenatal screening) per la ricerca in particolare delle Sindromi di Down (T21), di Edwards (T18) e di Patau (T13). Un ruolo di eccellenza, quale struttura dove effettuare il test, lo ha il laboratorio specialistico di Genetica medica del Madonna delle Grazie, individuato come centro di riferimento regionale per gli screening e la diagnostica prenatale, in quanto già dotato della strumentazione necessaria per eseguire il Nips. E ciò, in accordo con il Centro di riferimento regionale di Medicina fetale e Diagnosi prenatale del San Carlo di Potenza e le Unità operative complesse di Ostetrica e Ginecologia attive sul territorio regionale. A sostegno di questa ulteriore attività del laboratorio specialistico di Genetica medica, una giovane tecnologa e ricercatrice lucana opera già all'interno della Unità operativa materana grazie a una borsa di studio offerta dalla associazione "Gian Franco Lupo - Un sorriso alla vita Onlus". Una campagna divulgativa è in atto, perché si venga a conoscenza di questa opportunità, con incontri sul territorio or-



GENETISTA Il dott. Domenico Dell'Edera

ganizzati così da raggiungere il più ampio numero di cittadini e, soprattutto, di mamme in dolce attesa. Domani sera è in programma a Ferrandina un incontro divulgativo, organizzato dalla locale Amministrazione comunale e dall'Asm, che si svolgerà nella sala Consiliare del Municipio a partire dalle 16.30. Dopo i saluti del sindaco **Gennaro Martocchia** e dell'assessore alle Politiche della Persona, **Maria Murante**, intervengono la dott.ssa **Maria Laura Pisaturo** (Uoc Ostetrica e Ginecologia dell'Azienda ospedaliera San Carlo di Potenza) e il dott. **Domenico Dell'Edera** (responsabile Uod Genetica Medica del Madonna delle Grazie di Matera). Modererà il dibattito la dott.ssa **Maria Cristina Lo Fiego**.